

LEGGE DI STABILITA' PER IL 2013 N.228 DEL 24/12/12 - ART. 1, COMMA 188**Quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti**

(importi in migliaia di euro)

Soggetti	IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI DISPONIBILI	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI SPESI
COMUNE DI VENEZIA - dati aggiornati al 31.12.2012	40.375			
COMUNE DI CHIOGGIA - dati al 31.12.2012	7.500			
COMUNE DI CAVALLINO - TRFPORTI - dati al 31.12.2012	2.125			
TOTALE	50.000	0	0	0

NOTE

Somme di cui all'art. 1 comma 188, della Legge 228/2012, a valere sul Fondo di cui all'art. 32, comma 1, del Decreto Legge n. 98/2011, giusta delibera del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 21.07.2011

L'assegnazione, a valere sull'annualità 2012, e la ripartizione tra le Amministrazioni Comunali sono state deliberate dal CIPE (delibera n.8 del 18.02.2013).

I fondi non erano disponibili nel corso del 2012.

Venezia, 23 settembre 2013

LEGGE DI STABILITA' PER IL 2013 N.228 DEL 24/12/12 - ART. 1, COMMI 184 E 185

Quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti

(importi in migliaia di euro)

Soggetti	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				IMPORTI ASSEGNATI	IMPORTI DISPONIBILI	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI SPESI
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016				
STATO:								
Stato in concessione (Consorzio Venezia Nuova) - dati al 31.12.2012	45.000	380.000	289.750	380.000	1.094.750	0	0	149.894
L. 798/84, art. 3 lett. a) Opere alle bocche (*)					1.094.750	0	0	149.894
L. 798/84, art. 3 lett. a), d) Rinforzo moli								
L. 798/84, art. 3 lett. a), c) Difesa abitati, insulae, margin.								
L. 798/84, art. 3 lett. a) Morfologia e arresto degrado								
L. 798/84, art. 3 lett. a) Servizio Informativo								
L. 798/84, art. 3 lett. d) Assiti alla navigazione								
L. 798/84, art. 3 lett. d) Difesa littorali								
L. 798/84, art. 3 lett. l) Petroli e valli da pesca								
COMUNE DI VENEZIA - dati aggiornati al 31.12.2012					44.614			
COMUNE DI CHIOGGIA - dati al 31.12.2012		20.000	15.250	20.000	8.288			
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI - dati al 31.12.2012					2.348			
TOTALE:	45.000	400.000	305.000	400.000	1.150.000	0	0	149.894

NOTE

Somme autorizzate dall'art. 1, commi 184 e 185 della Legge 228/2012, per le annualità dal 2013 al 2016. Nel corso del 2012, pertanto, le somme non erano disponibili.

Per i Comuni è stata ipotizzata una suddivisione degli importi, che dovrà essere deliberata dal Comitato ex art. 4 Legge 798/84

(*) Gli importi indicati comprendono le attività strettamente connesse alla realizzazione delle opere alle bocche di porto.

Gli importi spesi tengono conto anche delle somme sostenute e degli investimenti effettuati dal concessionario nell'ambito del contratto "a prezzo chiuso".

L'importo assegnato al "Sistema MOSE" comprende l'importo pari a 600 Milioni di €, assegnato con Decreto Legge n. 98/11 e progressivamente defianziato nel corso del 2012. A valere su tale importo erano state avviate nel corso del 2012 dal Concessionario le attività più urgenti, assentite dall'Amministrazione Concedente, secondo il cronoprogramma di esecuzione del "Sistema MOSE".

**FONDI RESIDUI CAP. 7060 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DELIBERA CIPE N. 137 DEL 21/12/12**

Quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti

(importi in migliaia di euro)

Soggetti	CONTRIBUTO		IMPORTI ASSEGNATI		IMPORTI DISPONIBILI / ATTIVATI	IMPORTI IMPEGNATI	IMPORTI SPESI
	dal 2011 al 2014	dal 2015 al 2024	dal 2011 al 2014	dal 2015 al 2024			
STATO:							
Stato in concessione (Consorzio Venezia Nuova) - dati al 31.12.2012	62.143	117.633	62.143	104.000	0	0	1.400
L. 798/84, art. 3 lett. a) Opere alle bocche (*)			62.143	104.000	0	0	1.400
L. 798/84, art. 3 lett. a), d) Rinforzo anoli							
L. 798/84, art. 3 lett. a), c) Difesa abitati, anse, murgio							
L. 798/84, art. 3 lett. a) Morfologia e arretrato degrado							
L. 798/84, art. 3 lett. a) Servizio Informativo							
L. 798/84, art. 3 lett. d) Ausili alla navigazione							
L. 798/84, art. 3 lett. d) Difesa litorali							
L. 798/84, art. 3 lett. f) Petrol e valli da pesca							
TOTALE			166.143		0	0	1.400

NOTE

Contributi pluriennali residui sul cap. 7060 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assegnati al Sistema MOSE con Delibera del CIPE n.137 del 21.12.2012

E' prevista l'attualizzazione dei contributi degli anni 2015 - 2024

(*) Gli importi indicati comprendono le attività strettamente connesse alla realizzazione delle opere alle bocche di porto

RELAZIONE AL PARLAMENTO SUGLI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Aggiornamento al 31 dicembre 2012

TABELLA DI SINTESI DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI E DISPONIBILI, IMPEGNATI E SPESI

Importi lordi in migliaia di euro

	IMPORTI ASSEGNATI E DISPONIBILI	IMPORTI IMPEGNATI	Importi impegnati rispetto importi disponibili (%)	IMPORTI SPESI	Importi spesi rispetto importi disponibili (%)
	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/A)
STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	252.457	252.457		249.912	
STATO IN CONCESSIONE (CONSORZIO VENEZIA NUOVA)	6.268.826	6.268.826		6.279.776	
REGIONE VENETO (*)	1.870.700	1.634.089		1.383.001	
COMUNE DI VENEZIA (*)	2.073.134	2.058.133		1.919.564	
COMUNE DI CHIOGGIA	293.985	290.282		246.667	
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI	24.316	23.274		16.471	
ALTRI ENTI	653.047	639.394		594.194	
TOTALE GENERALE	11.436.465	11.166.455	98%	10.689.583	93%

(*) L'art. 3 della Legge 139/92 prevede che una quota pari al 10% delle disponibilità derivanti dai limiti di impegno autorizzati per la Regione Veneto venga assegnata al Comune di Venezia per la realizzazione del progetto integrato per i rii. I valori indicati per il Comune di Venezia sono al netto di tale quota

Venezia, 23 settembre 2013

25/11/2013 13:51 MAGISTRATO 2E DIVISIONE SECONDA

GAB

P. 02/000



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
MAGISTRATO ALLE ACQUE

COMITATO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO
 (ART. 441 DEL D.P.R. N. 11243/1978)

IL SEGRETERIO

Prot. N° 390 GAB

25 NOV 2013

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 Gabinetto On. Ministro
 Piazzale Porta Pia, 1

00161 ROMA

M_INF-GABINETTO
 Uffici Diretta Collaborazione Ministeriale
 UFFGAB
 REGISTRO UFFICIALE
 Prot. 0039894-25/11/2013
 INGRESSO

OGGETTO: Legge 29.11.1994 n. 798 - Relazione al Parlamento errata corrige.

Si precisa che nella Relazione al Parlamento trasmessa con nota 30 settembre 2013 n. 349/Gab l'allegato n. 30, relativo al "confronto sullo stato di attuazione" alla delibera "Variazioni in percentuale (D)", a seguito di un errore di trascrizione, presenta una indicazione erronea in quanto indica una variazione percentuale di -4% mentre il dato corretto è +3% (tre per cento).

Ci si scusa per l'erronea indicazione.

Distinti saluti

Il Presidente del Magistrato alle Acque
 Segretario del Comitato
 dott. Ing. Roberto LIXNIELLE

CONFRONTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Importi lordi in migliaia di euro

	IMPORTI ASSEGNATI E DISPONIBILI	IMPORTI SPESI				Variazione in percentuale
		Stato attuazione al 31.12.2011		Stato attuazione al 31.12.2012		
		Importi spesi (B)	% (B/A)	Importi spesi (C)	% (C/A)	
(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/A)	(D)	
STATO IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	252.457	247.222		249.912		
STATO IN CONCESSIONE (CONSORZIO VENEZIA NUOVA)	6.268.826	5.932.363		6.279.776		
REGIONE VENETO	1.870.700	1.365.462		1.383.001		
COMUNE DI VENEZIA	2.073.134	1.893.595		1.919.564		
COMUNE DI CHIOGGIA	293.985	241.874		246.667		
COMUNE DI CAVALLINO - TREPONTI	24.316	11.135		16.471		
ALTRI ENTI	653.047	589.384		594.194		
TOTALE	11.436.465	10.281.034	90%	10.689.583	93%	+4%

NOTA BENE

- 1) Rispetto all precedente Relazione, qui gli importi relativi al Comune di Chioggia sono indicati al netto di quanto destinato dal Comune ad alcuni Enti minori.
- 2) Rispetto alla precedente Relazione, qui gli importi relativi al Comune di Cavallino-Treporti sono indicati al netto dei valori relativi alla Legge 350/2003, compresi nei dati dell'Amministrazione Comunale di Venezia.

Venezia, 23 settembre 2013

Allegato n. 30

Allegato n. 31



Ufficio di Piano

D.P.C.M. 13 febbraio 2004

Sintesi Tematica delle Attività
aprile 2004 - luglio 2013

PAGINA BIANCA

Mandato

L'Ufficio di Piano, organo tecnico collegiale di supporto al Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo (nel seguito: **Comitato Misto**) ex art. 4 L. 798/84, è stato costituito con D.P.C.M. 13 febbraio 2004 allo scopo di **garantire lo sviluppo sistemico delle attività** di salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Nello specifico l'Ufficio di Piano, **sulla base di quanto decretato dall'art. 2 del D.P.C.M. 13 febbraio 2004**, svolge attività di verifica del Piano Generale degli Interventi, **sulla base delle conoscenze attuali dello stato di avanzamento delle attività e delle opere in corso di realizzazione e progettazione**, valuta i fabbisogni finanziari con indicazione temporale di erogazione degli stessi, **verifica e integra i piani di intervento di tutte le amministrazioni competenti**, e valuta l'adeguatezza delle opere ipotizzate **rispetto agli obiettivi perseguiti**. L'Ufficio di Piano è inoltre chiamato ad esprimere pareri e a formulare proposte di indirizzo su **tematiche specifiche di competenza del Comitato Misto**.

Composizione

L'Ufficio di Piano è attualmente composto da dieci esperti nazionali ed internazionali di riconosciuta competenza ed esperienza nel campo della ricerca scientifica e delle amministrazioni pubbliche, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Le funzioni di coordinamento sono svolte dal Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia.

Organizzazione delle attività

L'Ufficio di Piano, entrato in funzione il 22 aprile 2004, si riunisce con cadenza mensile o bimensile, presso la sede del Magistrato alle Acque di Venezia. Se necessario, a seconda delle esigenze e dello sviluppo delle attività, vengono effettuate adunanze straordinarie.

L'Ufficio di Piano si è dotato di proprie Linee Guida e di un Programma di Attività e, a fini istruttori, ha costituito una propria Segreteria Tecnica avente il compito di predisporre indagini conoscitive, effettuare analisi ed elaborazione dei dati, integrare e sintetizzare la documentazione ed eseguire approfondimenti tematici.

L'Ufficio di Piano si esprime attraverso **Pareri, Documenti e Rapporti**, sottoposti ad approvazione collegiale e generalmente rivolti ad organi decisionali o enti operativi.

Nello svolgimento della propria attività, l'Ufficio di Piano, oltre al contributo specialistico dei componenti e ai risultati delle discussioni collegiali, si avvale delle **audizioni** di enti, rappresentanti di imprese e responsabili istituzionali operanti nell'ambito della salvaguardia di Venezia, e di esperti di vari settori.

L'Ufficio di Piano effettua **sopralluoghi** per una verifica diretta degli interventi in corso.

L'Ufficio di Piano, infine, approva annualmente un documento di sintesi sulle attività svolte.

Attività

INTERVENTI DI SALVAGUARDIA SECONDO LA LEGISLAZIONE SPECIALE PER VENEZIA

Attività

- L'Ufficio di Piano ha ascoltato i principali soggetti assegnatari dei finanziamenti della legislazione speciale per Venezia e ha raccolto ed esaminato la documentazione sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario degli interventi di loro competenza.
- L'Ufficio di Piano ha proceduto alla redazione di quadri di sintesi e di dettaglio finanziario sugli interventi di salvaguardia, con un approccio informativo volto al razionale impiego delle risorse afferenti la salvaguardia e alla massima integrazione degli interventi. Il lavoro è stato sviluppato in un Rapporto che include anche elaborazioni e quadri di sintesi sullo stato di avanzamento fisico degli interventi.

Documenti emessi

- **Rapporto periodico del 12 novembre 2007, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2006"**
- **Rapporto periodico del 17 novembre 2008, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2007"**
- **Rapporto periodico dell'11 settembre 2009, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2008"**
- **Rapporto periodico dell'13 settembre 2010, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2009"**
- **Rapporto periodico del 9 settembre 2011, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2010"**
- **Rapporto periodico del 10 settembre 2012, "Legislazione speciale per Venezia. Attività di salvaguardia. Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche. Aggiornato al 31.12.2011"**

PIANO MORFOLOGICO DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Attività

- L'Ufficio di Piano è stato chiamato dal Magistrato alle Acque ad esprimersi sugli "Studi di base, linee guida e proposte d'intervento del Piano Morfologico" e i successivi disciplinari tecnici e, rilevando carenze nei contenuti e nell'impostazione metodologica, ha suggerito modifiche ed integrazioni. In tale fase sono stati approfonditi i temi della valutazione ambientale (V.A.S. e V.Inc.A.), della gestione dei fanghi di dragaggio, della biodisponibilità degli inquinanti e della pesca meccanica alle vongole. L'Ufficio di Piano ha successivamente fornito in itinere ulteriori indicazioni alla struttura di coordinamento del Piano Morfologico e, nel contempo, ha apprezzato l'adozione di un approccio di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) nazionale con tavoli preliminari di concertazione locale, l'uso di scenari e indicatori, e la consapevolezza di dover integrare il Piano in un corpus legislativo pianificatorio ancora in evoluzione. Nell'ambito della sua attività di indirizzo e supervisione ai lavori di coordinamento del Piano Morfologico, l'Ufficio di Piano ha sottolineato la necessità di riutilizzare in laguna previo trattamento i sedimenti contaminati stoccati e di porre in atto sistemi atti a favorire la deposizione del sedimento in sospensione. Dal punto di vista metodologico, si è preso atto dell'impostazione per scenario unico multi-opzione da comporre per obiettivi e priorità delle Amministrazioni. È stata apprezzata l'intenzione di adottare criteri ecologici di compatibilità con la biodiversità lagunare nel popolamento delle strutture morfologiche ricostruite e lo sforzo di quantificare gli impatti degli interventi che hanno maggiore effetto sulla laguna.
- Con riferimento agli interventi da realizzare nelle more di approvazione del Piano Morfologico, l'Ufficio di Piano è stato chiamato dal Magistrato alle Acque ad esprimersi sul progetto di ricostruzione di strutture morfologiche antistanti il Canale dei Marani. L'Ufficio di Piano ha sostenuto la necessità di procedere soltanto con interventi a difesa diretta della città dal moto ondoso, sulla base di criteri funzionali e non

esclusivamente storici, e pur tuttavia cercando di evitare la costruzione di barene ove non presenti nelle cartografie storiche.

- L'Ufficio di Piano è stato successivamente informato sul rapporto preliminare della VAS del Piano Morfologico della laguna e sul documento di Piano Morfologico. Dopo aver esaminato anche dei rapporti specifici e sentito gli esperti che hanno elaborato il Piano, pur ritenendo il documento di Piano presentato ben strutturato e con una base scientifica approfondita, ha ravvisato alcuni elementi critici. Per questo l'Ufficio di Piano ha predisposto un documento di raccomandazioni per la stesura finale del documento di Piano Morfologico. In particolare le raccomandazioni riguardano l'obiettivo generale del piano che non può essere che quello dell'"arresto e inversione" del degrado e la sua armonizzazione con gli altri accordi /piano esistenti, con particolare riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Alpi Orientali sub-unità Laguna di Venezia, e il Piano di gestione ZPS Laguna di Venezia. Sono state fatte anche delle raccomandazioni specifiche su alcuni temi come l'apporto e il riuso dei sedimenti, la classificazione degli habitat e la zonizzazione della laguna.

Documenti emessi

- **Parere** del 1 luglio 2005, "Sugli Studi di base, linee guida e proposte di intervento del Piano Morfologico del Magistrato alle Acque di Venezia"
- **Documento di indirizzo** del 12 maggio 2006, "Sugli Studi di base, linee guida e proposte di intervento del Piano Morfologico del Magistrato alle Acque di Venezia, con riferimento al disciplinare tecnico delle attività del gennaio 2006"
- **Parere** del 22 gennaio 2007, "Ripristino morfologico delle velme e delle barene antistanti il Canale dei Marani"
- **Osservazioni** del 10 dicembre 2007, "Verifiche in itinere sui contenuti del Piano Morfologico progressivamente elaborati"
- **Raccomandazioni** del 4 giugno 2012, "Raccomandazioni per la stesura finale del documento di Piano Morfologico della Laguna di Venezia"

"11 PUNTI" DI CUI ALLA DELIBERA DEL COMITATO MISTO DEL 3 APRILE 2003

Attività

- L'Ufficio di Piano, su mandato del Comitato Misto, ha acquisito dati e informazioni sullo stato di avanzamento delle attività indicate dai Comuni di Venezia e Chioggia nella delibera del Comitato Misto del 3 aprile 2003 ("11 Punti").
- L'Ufficio di Piano, anche su specifica richiesta del Sindaco del Comune di Venezia, è pervenuto a considerazioni di approfondimento su varie questioni, le principali delle quali erano già state discusse in documenti antecedenti. I temi affrontati sono stati: morfologia alle bocche di porto e gestione dei sedimenti, per cui è stata prodotta anche una nota di idromorfologia; immissione in laguna di acque dolci e sedimenti fluviali, con una nota di valutazione sull'utilizzo in laguna dei sedimenti lacustri montani; morfologia lagunare; portualità veneziana; incremento delle capacità dissipative alle bocche di porto; quota di salvaguardia delle difese locali; stato di avanzamento fisico e finanziario delle attività di salvaguardia.

Documenti emessi

- **Parere** dell'8 ottobre 2004, "Intervento sperimentale in scala reale alla bocca di porto di Malamocco atto ad aumentare, in modo temporaneo e reversibile, le capacità dissipative al fine di verificare rigorosamente i modelli matematici idrodinamici e morfodinamici disponibili"
- **Considerazioni** del 9 marzo 2007, "Sugli 11 Punti di cui alla Delibera del Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo del 3 aprile 2003"

MONITORAGGI AMBIENTALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA, DEL MARE PROSPICIENTE E DEL BACINO SCOLANTE**Attività**

- L'Ufficio di Piano ha formato un quadro conoscitivo di sintesi sui soggetti competenti, le attività svolte e i costi sostenuti nell'ambito dei monitoraggi ambientali della laguna, del mare prospiciente e del bacino scolante.
- L'Ufficio di Piano ha sentito il CORILA in relazione alle attività di monitoraggio ambientale e socio-economico dei cantieri per la realizzazione delle opere mobili alle bocche di porto, affidategli dal Magistrato alle Acque.
- L'Ufficio di Piano ha acquisito un'informativa da parte del Ministero dell'Ambiente sugli adempimenti previsti dalla Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE e un'informativa da parte di I.C.R.A.M. in ordine alla proposta di linee guida per il monitoraggio della Laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva stessa.
- A seguito delle audizioni, l'Ufficio di Piano ha individuato la necessità di integrare, razionalizzare e coordinare i sistemi di monitoraggio ambientale allo scopo di evitare duplicazioni e rendere possibile una comune fruizione di dati di qualità condivisa.

Documenti emessi

- **Parere del 4 maggio 2007, "Monitoraggi ambientali della Laguna di Venezia, del mare prospiciente e del bacino scolante"**

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI VENEZIA - PORTO MARGHERA: ASPETTI AMBIENTALI ED ECONOMICI**Attività**

- L'Ufficio di Piano ha acquisito un'articolata informativa e successivamente un aggiornamento sullo sviluppo delle attività di messa in sicurezza di emergenza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Venezia - Porto Marghera da parte della Regione del Veneto, sul P.I.F. (Progetto Integrato Fusina), centro polifunzionale per il trattamento delle acque; sull' "Accordo Vallone Moranzani", per lo smaltimento dei fanghi in un articolato progetto di valorizzazione ambientale.
- L'Ufficio di Piano si è espresso raccomandando, in particolare, di procedere con gli interventi all'interno del S.I.N. al fine di garantire la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente e di incentivare l'acquisizione delle aree da parte di potenziali investitori.
- L'Ufficio di Piano ha acquisito informative, dai soggetti competenti (chiamati in audizione), sulle attività produttive in atto nella Zona Industriale di Porto Marghera, in particolare quelle portuali, e sulle prospettive di sviluppo dell'area.
- L'Ufficio di Piano è pervenuto ad un'analisi sullo stato della produzione e dell'occupazione negli anni recenti al fine di coglierne le tendenze, con particolare riguardo alla struttura produttiva dei terminal portuali, ed ha individuato nel "Nuovo Patto per Marghera", coordinato dalla Regione del Veneto, il percorso di condivisione delle scelte strategiche per lo sviluppo della Zona Industriale.

Documenti emessi

- **Rapporto tematico del 4 luglio 2008, "Zona Industriale di Porto Marghera: attività produttive e funzione portuale. Analisi conoscitiva e prime indicazioni"**
- **Rapporto tematico del 4 luglio 2008, "Porto Marghera: interventi di riqualificazione ambientale nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera"**

EMERGENZA RELATIVA AI CANALI INDUSTRIALI DI GRANDE NAVIGAZIONE**Attività**

- L'Ufficio di Piano ha preso atto dell'emergenza socio-economica e ambientale relativa ai canali portuali di Venezia, espressa dal Commissario Delegato a ciò preposto, e delle prime indicazioni di intervento per il ripristino della navigabilità da questi esposte.

- L'Ufficio di Piano si è espresso a favore della urgente messa a dimora nell'ambito lagunare dei fanghi contaminati derivanti dal dragaggio dei canali portuali, in strutture permanentemente emerse (isole) adeguatamente contenute al fine di evitare contaminazioni del sistema lagunare circostante, chiedendo l'adozione di misure di compensazione e di mitigazione idrauliche ed ecologiche e vincolando tali interventi a quelli previsti dal redigendo Piano Morfologico della laguna.
- Nel quadro di un più ampio dibattito sulle possibilità di gestione dei sedimenti dragati dai canali di navigazione, l'Ufficio di Piano ha valutato un'esperienza internazionale di gestione dei sedimenti di dragaggio, ritenendo la tecnica presentata una tra le possibili modalità di gestione sostenibile dei sedimenti dragati dai canali navigabili, applicabile in determinate condizioni di qualità dei sedimenti movimentati.
- L'Ufficio di Piano ha preso atto dei risultati della gestione commissariale che si è conclusa il 31 dicembre 2012, degli interventi realizzati e dei costi sostenuti per risolvere l'emergenza socio-economica e ambientale relativa ai canali portuali di Venezia.

Documenti emessi

- **Parere del 7 marzo 2005**, "Urgente messa a dimora nell'ambito lagunare dei fanghi contaminati derivanti dal dragaggio dei canali portuali, in una struttura permanentemente emersa (isola) adeguatamente contenuta"
- **Osservazioni del 6 marzo 2006**, "Sulla gestione sostenibile dei sedimenti dragati dai canali di navigazione"

PORTUALITÀ VENEZIANA: TRAFFICI NAVALI E ASPETTI ECONOMICI

Attività

- L'Ufficio di Piano ha articolato un proprio quadro conoscitivo sui traffici navali alle bocche di porto del Lido e di Malamocco, elaborando e interpretando le informazioni ricevute dagli enti competenti. Sono state studiate le frequenze di transito alle bocche di porto, in relazione alle caratteristiche dimensionali e tipologiche del naviglio, e delineate le principali criticità in relazione alla morfologia dei canali e al futuro assetto delle bocche di porto. Elaborazioni relative ai transiti di navi merci con carico hanno consentito di evidenziare che il porto si è configurato come prevalente recettore di merci, dominato dal traffico di portacontainer, in un contesto in cui i terminal portuali commerciali in conto terzi mostrano di conservare una posizione relativa dominante, mentre l'attivazione della funzione portuale ad opera di stabilimenti localizzati nella Zona Industriale si dimostra essere assai limitata.
- Nell'ambito delle attività relative agli "11 Punti", di cui alla delibera del Comitato Misto del 3 aprile 2003, si sono messe in evidenza le criticità legate al transito e ormeggio delle grandi navi da crociera in Centro Storico, e gli effetti sulla navigazione passeggeri e merci ipotizzabili a seguito delle chiusure delle opere mobili.

Documenti emessi

- **Rapporto del 22 gennaio 2007**, "Traffico portuale nella Laguna di Venezia. Statistiche sul traffico navale merci e passeggeri alle bocche di porto di Malamocco e del Lido"
- **Rapporto tematico del 4 luglio 2008**, "Zona Industriale di Porto Marghera: attività produttive e funzione portuale. Analisi conoscitiva e prime indicazioni"

OPERE DI REGOLAZIONE DELLE MAREE ALLE BOCHE DI PORTO

Attività

- L'Ufficio di Piano ha approfondito alcuni aspetti inerenti le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto nell'ambito delle attività relative agli "11 Punti", di cui alla delibera del Comitato Misto del 3 aprile 2003.
- L'Ufficio di Piano ha esaminato la documentazione relativa alle attività in corso alle bocche di porto ed è stato informato dal CORILA in relazione ai risultati del monitoraggio degli effetti prodotti dai cantieri alle bocche di porto sul sistema ambientale e socio-economico veneziano.

- L'Ufficio di Piano si è espresso sullo stato di avanzamento fisico ed economico-finanziario delle opere, sui connessi aspetti ambientali e paesaggistici, sulla funzionalità del traffico portuale, e sul significato delle opere di compensazione per gli impatti ambientali esercitati sulle aree SIC e ZPS.
- Particolare attenzione è stata posta alle strutture impiantistiche interne delle paratoie e dei cassoni, e al sistema di connessione a cerniera paratoie/cassoni, risultando l'installazione delle cerniere e delle paratoie particolarmente delicata in ragione delle minime tolleranze ammesse. Inoltre, è stato apprezzato nelle sue caratteristiche funzionali e modalità operative il mezzo di movimentazione delle paratoie.

Documenti emessi

- **Osservazioni del 9 ottobre 2006, "Stato di avanzamento del progetto di opere mobili per la difesa della Laguna di Venezia dalle acque alte"**

PESCA MECCANICA ALLE VONGOLE NELLA LAGUNA DI VENEZIA

Attività

- L'Ufficio di Piano ha acquisito informazioni e documentazione presso i soggetti competenti (chiamati in audizione) sull'attività di pesca meccanica alle vongole nella Laguna di Venezia, con particolare riguardo agli effetti prodotti sulla morfologia lagunare e alle problematiche sociali sorte con l'avviamento del processo di conversione produttiva dalla pesca meccanica gestita all'allevamento.
- L'Ufficio di Piano si è espresso con suggerimenti a carattere gestionale rivolti alle amministrazioni competenti, raccomandando la lotta alla pesca abusiva e la conversione dalla pesca meccanica gestita all'allevamento in aree della laguna opportunamente localizzate, e secondo modalità e quantitativi sostenibili per la specie pescata, per l'ambiente lagunare e per la tutela della qualità igienico-sanitaria del prodotto.
- L'Ufficio di Piano ha acquisito un aggiornamento sullo stato dell'arte e le prospettive per la pesca e allevamento di vongole nella Laguna di Venezia da parte della Provincia di Venezia e del GRAL.

Documenti emessi

- **Parere del 7 luglio 2006, "Sulla fase di transizione dalla pesca gestita delle vongole all'allevamento nella Laguna di Venezia"**
- **Rapporto tematico del 4 luglio 2008, "Pesca di *Tapes philippinarum* in Laguna di Venezia. Stato dell'arte e prospettive"**

STATO ECOLOGICO DELLA LAGUNA

Attività

- Fondandosi su dati e informazioni derivanti dai monitoraggi ambientali e su analisi scientifiche pubblicate in letteratura, l'Ufficio di Piano ha inquadrato lo stato ecologico della Laguna di Venezia, individuando le tendenze dello stato di qualità delle varie matrici ambientali. Caratterizzato uno stato ecologico complessivamente in miglioramento, l'Ufficio di Piano ha tuttavia richiamato alla necessità di specifici interventi volti a completare l'opera di salvaguardia e, nel contempo, ad analisi puntuali di particolari fenomeni non ancora studiati a sufficienza.

Documenti emessi

- **Rapporto tematico del 15 settembre 2008, "Attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna: lo stato ecologico della Laguna"**

CAMBIAMENTI CLIMATICI GLOBALI E LOCALI**Attività**

- L'Ufficio di Piano ha acquisito informative da esperti locali e internazionali sugli scenari futuri di eustatismo a seguito delle previsioni di cambiamento climatico, a livello sia globale che locale (Adriatico), e sui possibili interventi di mitigazione degli impatti connessi con l'eustatismo.

Documenti emessi

- Le elaborazioni svolte confluiranno nel redigendo rapporto sulla "Gestione della salvaguardia".

MANUTENZIONE DELLA SALVAGUARDIA**Attività**

- L'Ufficio di Piano muovendo dalla definizione degli interventi di manutenzione in Venezia Insulare e delle altre opere di salvaguardia lagunare, giungendo così a precisare i limiti del concetto di "manutenzione della salvaguardia", comprensiva di tutti gli interventi di manutenzione, e non soltanto di quelli concernenti le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto, ha proposto una quantificazione dei fabbisogni per le manutenzioni fino al 2040.

Documenti emessi

- Rapporto tematico dell'8 ottobre 2010, "Manutenzione della "salvaguardia"

SVILUPPO DELLO STORICO ARSENALE (SETTORE NORD) DI VENEZIA**Attività**

- L'Ufficio di Piano è stato informato da enti e istituzioni che si ritiene possano svolgere un ruolo preminente nell'ambito di una strategia di sviluppo dell'Arsenale. In particolare, si è auspicato che l'Arsenale oltre a costituire centro di tecnologie navali possa divenire polo di ricerca scientifica popolato da istituzioni di ricerca e imprese, avente come ambito operativo gli ambienti lagunari e costieri, il mare e i cambiamenti climatici, anche alla luce dei saperi acquisiti sulla salvaguardia di Venezia nel corso degli ultimi decenni. Anche a seguito di un sopralluogo in situ, l'Ufficio di Piano ha potuto constatare come il riutilizzo a scopi tecnologici delle antiche strutture dell'Arsenale comporti benefici conservativi legati ai restauri effettuati.

Documenti emessi

- Considerazioni del 5 giugno 2009, "Considerazioni sulle prospettive di sviluppo del complesso storico dell'Arsenale Nord di Venezia"

QUALITÀ DEI SEDIMENTI LAGUNARI E TECNOLOGIE DI BONIFICA**Attività**

- L'Ufficio di Piano, a seguito delle informative acquisite dagli enti competenti, è giunto ad auspicare che venga realizzato un piano generale di gestione dei sedimenti; che venga accertato l'attuale stato di contaminazione dei sedimenti in tutta la laguna; che vengano effettuate analisi di biodisponibilità, prove ecotossicologiche, analisi di rischio ecologico, studi sui flussi verticali di sedimenti, sperimentazioni sul risanamento di sedimenti contaminati già stoccati, allo scopo di rendere i sedimenti disponibili per le ricostruzioni morfologiche; che venga vagliata la possibilità, con sedimenti di qualità idonea, di un loro riutilizzo permanente a ciclo chiuso. Infine, l'Ufficio di Piano ha invitato a svolgere approfondimenti sulla gestione delle opere mobili alle bocche di porto allo scopo di limitare la fuoriuscita dei sedimenti in mare.
- L'Ufficio di Piano, a seguito dell'informativa ricevuta sullo studio C1.10 "Valutazione dello stato degli habitat ricostruiti nell'ambito degli interventi di recupero morfologico" predisposto dal Magistrato alle Acque – Thetis e prodotto dal Concessionario, ha ritenuto di aggiungere una nota integrativa al rapporto tematico sulla gestione dei sedimenti contaminati nella Laguna di Venezia. L'Ufficio di Piano ritiene infatti che questo studio dia un'ulteriore conferma al fatto che la qualità dei sedimenti di tipo A e di tipo B non sia

significativamente diversa e ha voluto ribadire la sua posizione sull'opportunità di valutare con maggiore precisione il rischio eco-tossicologico legato alle diverse tipologie di sedimento identificate nel Protocollo 1993 sulla base della speciazione chimica, bio-disponibilità e tossicità al fine di produrre una solida base scientifica per la revisione del Protocollo 1993 così come lo stesso protocollo prevede.

Documenti emessi

- **Rapporto tematico dell'1 febbraio 2010, "La gestione dei sedimenti contaminati nella Laguna di Venezia"**
- **Addendum al Rapporto Tematico del 6 febbraio 2012, "La gestione dei sedimenti contaminati nella Laguna di Venezia – Addendum - Sulla valutazione dello stato degli habitat ricostruiti nell'ambito degli interventi di recupero morfologico (Studio MAV-CVN C.1.10)"**

CRITICITÀ DI SPESA DELLA REGIONE DEL VENETO SUI FONDI DELLA LEGGE SPECIALE

Attività

- L'Ufficio di Piano ha sviluppato un'analisi sul vincolo strutturale-organizzativo che risulta limitare la capacità di spesa della Regione del Veneto sui fondi della legge speciale per Venezia. È emerso che, dal punto di vista finanziario, sarebbe auspicabile il superamento del vincolo di bilancio imposto dal Patto di Stabilità e un flusso costante e certo di risorse, in modo da poter effettuare una pianificazione certa degli interventi. Dal punto di vista organizzativo e gestionale, si sollecita: il ricorso allo strumento dell'accordo di programma nel quale vengano stabiliti tempi certi dell'iter tecnico-amministrativo; la selezione di imprese aggiudicatrici dei lavori con vincoli più stringenti sui tempi e i risultati; un più efficace meccanismo dell'azione sostitutiva nel settore della bonifica dei siti inquinati; l'inclusione del processo di manutenzione nella progettazione di ogni intervento, con l'individuazione delle competenze e la copertura dei costi. È stata anche individuata, quale elemento di criticità nel raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, la discrepanza fra le attuali conoscenze scientifiche in materia di qualità delle acque e l'ormai obsoleta legislazione vigente.

Documenti emessi

- **Rapporto tematico del 10 maggio 2010, "Analisi delle criticità di spesa dei fondi della legge speciale per Venezia da parte della Regione del Veneto"**

SOSTENIBILITÀ DEL TURISMO A VENEZIA

Attività

- L'Ufficio di Piano ha considerato l'analisi del fenomeno turistico a Venezia un proprio compito istituzionale: i flussi turistici infatti, costituiscono argomento della salvaguardia perché impattano sull'igiene urbana, sulla qualità dell'acqua e dei sedimenti nei canali interni e lagunari, sulla qualità dell'aria, sulle strutture fisiche del Centro Storico veneziano e sulle strutture morfologiche lagunari. I flussi turistici hanno altresì effetto sulla vivibilità del Centro Storico, sulle attività economiche e sul patrimonio immobiliare abitativo. Sulla base dell'inquadramento svolto, l'Ufficio di Piano ha offerto alcune osservazioni e raccomandazioni sul contrasto agli effetti negativi prodotti dalle pressioni summenzionate, pervenendo alla conclusione che la sostenibilità del turismo a Venezia costituisce un problema ancora irrisolto e non adeguatamente studiato di cui si sta tentando di delineare i contorni, collegando fra loro i vari elementi che lo compongono.

Documenti emessi

- **Rapporto tematico dell'8 aprile 2011, "Turismo sostenibile a Venezia. Analisi conoscitiva e prime indicazioni"**